

DIECIMILA23 BIODIVERSITÀ VEGETALE IN ITALIA ONLINE L'INVENTARIO AGGIORNATO DELLA FLORA SPONTANEA ITALIANA

VENERDÌ 19 APRILE 2024 ORE 11.30

Aula Magna del Museo di Storia Naturale, corso Venezia 55, Milano

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 19 aprile al Museo di Storia Naturale di Milano sarà presentato l'inventario aggiornato della flora italiana e il portale ad esso dedicato. Promossa dal Comune di Milano – Cultura, l'iniziativa è patrocinata dalla Società Botanica Italiana, dalla Fondazione per la Flora Italiana e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Quante piante ci sono in Italia? Quante sono le aliene? La risposta ci arriva da un team internazionale di 45 botanici coordinato da Gabriele Galasso del Museo di Storia Naturale di Milano, Fabrizio Bartolucci e Fabio Conti del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Università di Camerino e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) e Lorenzo Peruzzi del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, che ha recentemente **pubblicato l'aggiornamento dell'inventario delle piante spontanee d'Italia**. Da questa ricerca risulta che le specie autoctone sono 8.241 e le alloctone o aliene 1.782, per un **totale di 10.023 tra specie e sottospecie**, di cui 1.702 endemiche, cioè esclusive del territorio italiano. Per la prima volta viene considerata anche la Repubblica di San Marino.

L'inventario aggiornato di tutte le specie è fondamentale per qualsiasi monitoraggio, pianificazione e azione di conservazione o di eradicazione, soprattutto in un tempo come il nostro, al centro di una grande crisi biologica innescata dall'azione predatoria dell'uomo sul pianeta e sulle sue risorse, a cui si collegano il riscaldamento globale, l'inquinamento, le estinzioni, l'invivibilità delle megalopoli. Conoscere con precisione quali specie si trovano in Italia, in Lombardia e a Milano è fondamentale per amministrare consapevolmente il nostro immenso capitale naturale, anche nell'interesse delle future generazioni.

Rispetto al 2018, l'aggiornamento del 2024 **registra 46 specie autoctone in più e un aumento di ben 185 specie aliene**. Le estinte passano da 26 a 28. **Le specie esclusive del territorio italiano, tra cui una esclusiva del centro storico di Milano, sono 1.702**, alcune delle quali purtroppo estinte per sempre. Questi dati confermano **l'Italia al primo posto in Europa e al secondo nel Mediterraneo (dopo la Turchia) per la ricchezza del patrimonio floristico, un vero hotspot di biodiversità**, investendo la nostra nazione di una grande responsabilità morale per la sua conservazione ribadita anche nella Costituzione: infatti, le nuove versioni degli articoli 9 e 41 della carta costituzionale, modificati nel 2022, tutelano l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi al pari della sicurezza, della libertà e della dignità umana.

I dati evidenziano anche che l'Italia si pone al **secondo/terzo posto in Europa per tasso di invasione da parte delle piante aliene**, la maggiore minaccia alla biodiversità subito dopo la distruzione degli habitat, assimilabile al consumo di suolo. Per contrastare questo fenomeno nel 2014 l'Unione Europea ha approvato un apposito Regolamento (n. 1143/2014), che viene costantemente aggiornato; ciononostante il numero delle piante aliene presenti in Italia è aumentato: 1.023 nel 2009, 1.597 nel 2018, 1.782 oggi, di cui 20 incluse nella lista nera europea.

I dati del nuovo inventario sono già confluiti nell'apposito **Portale della Flora d'Italia (<https://dryades.units.it/floritaly>)**, liberamente accessibile e punto di riferimento nazionale per agli addetti ai lavori (ricercatori, gestori delle aree protette, governanti e amministratori) e gli appassionati. Realizzato grazie al Progetto Dryades del Dipartimento di Scienze e Vita dell'Università di Trieste, il portale è stato inaugurato nel 2018 e viene aggiornato due volte l'anno. Già collegato con le risorse di Acta Plantarum, il principale Forum italiano di appassionati di botanica, e del progetto di cartografia floristica online Wikiplantbase #Italia, il Portale verrà reso interoperabile con altre banche dati disponibili.

VENERDÌ 19 APRILE 2024 ORE 11.30

Aula Magna del Museo di Storia Naturale, corso Venezia 55, Milano
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

immagini disponibili al link

https://drive.google.com/drive/folders/1zxpKHqfiZFDNd-yF2AMiZE2Rj2IJFIH?usp=drive_link

Ufficio stampa Comune di Milano

comunicazione.ufficiostampa@comune.milano.it

Referente MSNM

gabriele.galasso@comune.milano.it

Informazioni

museodistorianaturalemilano.it

PROGRAMMA

Saluti istituzionali

Tommaso Sacchi - *Assessore alla Cultura del Comune di Milano*

Elena Grandi - *Assessora all'Ambiente e Verde del Comune di Milano*

Domenico Piraina - *Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano*

Antonella Canini - *Presidente della Società Botanica Italiana*

Ilda Vagge - *Presidente della Sezione Lombarda della Società Botanica Italiana*

Interventi

I botanici italiani e la ricerca floristica, dagli albori al 21° secolo

Gianniantonio Domina

Università di Palermo (Coautore della ricerca e Coordinatore del Gruppo Floristica, Sistematica ed Evoluzione della Società Botanica Italiana)

20 anni di ricerche floristiche collaborative in Italia: un focus sul patrimonio vegetale autoctono

Lorenzo Peruzzi

Università di Pisa (Coordinatore della ricerca)

Intervento in diretta durante il monitoraggio di specie e habitat

Fabrizio Bartolucci e Fabio Conti

Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Università di Camerino e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) (Coordinatori della ricerca)

Le piante alloctone in Italia: 185 specie in più rispetto al 2018

Gabriele Galasso

Museo di Storia Naturale di Milano (Coordinatore della ricerca e Coordinatore del Gruppo Specie Alloctone della Società Botanica Italiana)

Floritaly: il continuo aggiornamento del Portale della Flora d'Italia

Pier Luigi Nimis

Università di Trieste

Conservazione della flora autoctona in Lombardia

Alessandra Norcini

Struttura Natura e Biodiversità, Regione Lombardia

Coordina

Marco Ferrari - *Giornalista scientifico*

ISTITUZIONI SCIENTIFICHE CHE HANNO COLLABORATO ALLA RICERCA

Museo di Storia Naturale di Milano, Sezione di Botanica
Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino
(Università di Camerino - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga)
Università di Pisa, Dipartimento di Biologia
Acta Plantarum ODV
Fondazione Museo Civico di Rovereto
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA)
Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige
Provincia di Pesaro e Urbino, Centro Ricerche Floristiche Marche A.J.B. Brilli-Cattarini
Regione Autonoma Valle d'Aosta, Museo Regionale di Scienze Naturali "Efisio Noussan" Comitato Scientifico
Università della Basilicata, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali
Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze Agrarie, Ambientali e Alimentari
Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione
Università di Cagliari, Centro Conservazione Biodiversità (CCB) del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)
Università della Calabria, Dipartimento di Biologia, Ecologia, e Scienze della Terra (DIBEST)
Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche
Università di Firenze, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
Università di Firenze, Sistema Museale di Ateneo
Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV)
Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)
Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Biologia
Università di Palermo, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)
Università di Palermo, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)
Università di Pavia, Orto Botanico, Sistema Museale di Ateneo
Università di Pisa, Orto e Museo Botanico, Sistema Museale di Ateneo
Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento di Agraria
Università Sapienza di Roma, Dipartimento di Biologia Ambientale
Università del Salento, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali
Universidad de Sevilla Pablo de Olavide, Departamento de Biología Molecular e Ingeniería Bioquímica, Spagna
Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS)
Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita
Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)